

Covid-19

PROTOCOLLO PER LA GESTIONE DELLE LUDOTECHE DEL COMUNE DI VENEZIA



Revisione	Data emissione /Data ultima modifica	APPROVATA E FIRMATA (firma digitale)	EMESSA
01	20/01/2022	dirigente settore Servizi Educativi <i>Silvia Grandese*</i>	RSPP arch. Elisabetta Bezzi Medico Competente Dott. Cesare Costantin

PREMESSA

Il presente Protocollo consente lo sviluppo di modelli organizzativi finalizzati alla piena ripresa dell'attività nelle ludoteche, nel rispetto dei principi di sicurezza e prevenzione per lavoratori e utenti.

Il documento ha come obiettivo quello di fornire **indicazioni operative** aggiornate per i Datori di Lavoro/Dirigenti/Responsabili dei servizi per il personale impiegato nelle Ludoteche del Comune di Venezia sia nel trattamento del materiale ludico che nel rapporto con l'utenza esterna garantendo la salute dei lavoratori e il contenimento dell'epidemia da Covid-19.

Il presente protocollo anti-contagio, i Piani operativi redatti in applicazione di Protocolli nazionali specifici e le procedure operative di salute e sicurezza elaborate a seguito della mappatura delle attività lavorative dell'Ente, individuano misure tecnico/organizzative di prevenzione e protezione rispetto al rischio da esposizione al virus SARS-CoV-2 e quindi costituiscono integrazione ai documenti di valutazione dei rischi di cui al D.Lgs. 81/2008.

Il presente protocollo integra i seguenti protocolli:

Protocollo per la gestione dei prestiti ludotecari nel Comune di Venezia prot. 2020/377123 del 03/09/2020;

Protocollo per la gestione dei laboratori nelle ludoteche nel Comune di Venezia prot. 2021/171671 del 08/04/2021;

Protocollo anti-contagio per il contrasto e contenimento del virus Sars-CoV-2/Covid19 negli ambienti di lavoro del Comune di Venezia del 24/05/2021 e Circolari successive.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Art. 9 BIS comma G del 22.04.2021, D. L. n. 52: "Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19".

*Ordinanza del Ministero della Salute del 21.05.2021: Linee guida per la gestione in sicurezza di attività educative non formali e informali, e ricreative, volte al benessere dei minori durante l'emergenza COVID-19. (21A03369) [**\(GU Serie Generale n.128 del 31-05-2021\)**](#).*

Ordinanza Del Ministero della Salute n° 33 del 29.05.2021 contenente le linee guida per la ripresa delle attività economiche e sociali del 28 maggio 2021 della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome.

Decreto Legge 127/2021 del 21.09.2021 recante disposizioni urgenti sull'impiego di certificazioni verdi in ambito lavorativo pubblico e privato (GREEN PASS).

Decreto Legge 172 del 26.11 2021: Misure urgenti sul contenimento dell'epidemia da COVID-19 e per lo svolgimento in sicurezza delle attività economiche e sociali.

Decreto Legge n.221 del 24 dicembre 2021: Proroga dello stato di emergenza Nazionale e ulteriori misure per il contenimento della diffusione dell'epidemia da Covid 19;

Decreto Legge n.229 del 30 dicembre 2021: Misure urgenti per il contenimento della diffusione dell'epidemia da Covid 19 e disposizioni in materia di sorveglianza sanitaria;

la Circolare del Ministero della Salute n.60136 del 30/12/2021: Aggiornamento sulle misure di quarantena e isolamento in seguito alla diffusione a livello globale della nuova variante VOC SARS-CoV-2 Omicron;

Decreto Legge n. 1/2022 del 7 gennaio 2022: Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza da Covid 19, in particolare nei luoghi di lavoro, nelle scuole e negli istituti della formazione superiore;

Saranno rispettate le eventuali successive variazioni normative per il contenimento della diffusione dell'epidemia da Covid 19.

1. ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI

L'accesso alle attività deve avvenire tramite iscrizione. I Servizi Educativi definiranno i tempi e le modalità per l'iscrizione, dandone comunicazione al pubblico e con congruo anticipo rispetto all'inizio delle attività proposte.

Ove possibile saranno predisposti spazi dedicati ad ospitare i minori e gli accompagnatori, gli operatori, educatori e animatori, anche volontari, che manifestino sintomatologia sospetta, attivando le procedure previste al punto 3 e 9. Rimane comunque ferma la responsabilità di ciascuno di non lasciare la propria abitazione in presenza di sintomi suggestivi di infezione da SARS-COV-2.

È consigliato, ove possibile, dedicare un servizio igienico ad uso esclusivo del personale lavoratore.

2. IL RAPPORTO TRA MINORI ACCOLTI E LO SPAZIO DISPONIBILE

In considerazione della necessità di garantire il distanziamento interpersonale di almeno un metro e l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale, così come previsto dalla normativa vigente, è fondamentale l'organizzazione in gruppi e l'organizzazione di una pluralità di diversi spazi o aree per lo svolgimento delle attività programmate. Il rapporto numerico fra operatori, educatori e animatori, e minori con accompagnatori accolti, deve essere definito al fine di rispettare le vigenti disposizioni in materia di distanziamento fisico e sicurezza.

E' altresì opportuno privilegiare attività in spazi aperti all'esterno, anche se non in via esclusiva, e tenendo conto di adeguate zone d'ombra nella stagione estiva.

Il numero massimo di minori con accompagnatori accolti deve tenere conto degli spazi e dell'area disponibile, delle raccomandazioni sul distanziamento fisico, nonché del numero di persone presenti nella stanza, del tipo di attività svolta e della durata della permanenza quando le attività si svolgono in spazi chiusi.

In caso di attività in spazi chiusi, è raccomandata l'aerazione dei locali, con il ricambio di aria che deve essere frequente, tenendo le finestre aperte per la maggior parte del tempo.

In merito alla programmazione e descrizione delle attività ludiche si vedano rispettivamente i punti 5 e 10.

3. LA PROTEZIONE E IL CONTROLLO DELL'INFEZIONE

Gli operatori, educatori e animatori, anche volontari, possono prestare la propria attività lavorativa in ludoteca solo se muniti di Green Pass.

Considerato che il contagio si realizza per goccioline di saliva emesse tossendo, starnutendo o parlando (droplets), o per contatto (es. toccare, abbracciare, dare la mano o anche toccando bocca, naso e occhi con le mani precedentemente contaminate), le misure di prevenzione da applicare sempre sono le seguenti:

- a) igienizzarsi frequentemente le mani, in modo non frettoloso, utilizzando acqua e sapone o soluzioni o gel a base alcolica in tutti i momenti raccomandati;
- b) non tossire o starnutire senza protezione;
- c) mantenere quanto più possibile il distanziamento fisico così come previsto dalla normativa vigente, seppur con i limiti di applicabilità per le caratteristiche evolutive degli utenti e le metodologie educative di un contesto estremamente dinamico, ed evitare attività che prevedano assembramenti;
- d) non toccarsi il viso con le mani;

- e) pulire frequentemente le superfici con le quali si viene a contatto;
- f) arieggiare frequentemente i locali.

I Servizi Educativi impiegheranno diverse strategie per informare e incoraggiare il rispetto a comportamenti che riducano il rischio di diffusione del contagio dal virus SARS-COV-2 come:

- Affissione di segnaletica nei luoghi con una visibilità significativa (es. presso le entrate in struttura, i servizi igienici, ..) che promuova misure protettive giornaliere e descriva come ostacolare la diffusione dei germi (es. attraverso il corretto lavaggio delle mani e il corretto utilizzo delle mascherine, evitando di toccarsi gli occhi, il naso e la bocca con le mani, tossendo o starnutendo all'interno del gomito con il braccio piegato o di un fazzoletto, preferibilmente monouso).
- Utilizzo di manifesti e le grafiche realizzate dal Ministero della salute disponibili sul sito web istituzionale.

Utilizzo delle mascherine

- Le mascherine devono essere indossate da tutto il personale, e da tutti gli iscritti ed eventuali accompagnatori, così come previsto dalla normativa vigente. Le mascherine sono essenziali quando il distanziamento fisico è più difficile da rispettare.
- Le mascherine non dovrebbero essere utilizzate nel caso di bambini con meno di 6 anni di età, di persone con difficoltà respiratorie o in stato di momentanea incoscienza o di persone con disabilità tale da rendergli impossibile la rimozione della mascherina senza aiuto da parte di un'altra persona.

Pulizia e igiene degli ambienti

Deve essere assicurato, almeno una volta al giorno, l'adeguata pulizia di tutti gli ambienti e dei servizi igienici, nonché un'igienizzazione periodica.

È consigliato che il Servizio Cleaning esegua le procedure previste dal rapporto dell'Istituto superiore di sanità COVID-19 n. 25/2020 e s.m.i., concernente le raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID-19: superfici, ambienti interni e abbigliamento, e successivi aggiornamenti.

4. GLI ELEMENTI DI INFORMAZIONE PER GLI OPERATORI, EDUCATORI E ANIMATORI, ANCHE VOLONTARI

1. È consentita la possibilità di coinvolgimento di operatori, educatori e animatori, anche volontari, opportunamente informati e formati sui temi della prevenzione di COVID-19, nonché per gli aspetti di utilizzo dei dispositivi di protezione individuale e delle misure di igiene e pulizia.
2. Gli operatori e il personale di supporto ausiliario anche volontari che hanno compiuto i 50 anni, a partire dal 15 febbraio 2022 dovranno presentare, per accedere ai luoghi di lavoro, il Green Pass rafforzato (ovvero la certificazione che indica l'avvenuta vaccinazione o la guarigione da COVID - 19).
3. Gli operatori, educatori e animatori, anche volontari dovranno indossare mascherine FFP2 durante la loro attività lavorativa con il pubblico.

4. Ogni ludoteca può impiegare personale ausiliario o di supporto per specifiche attività (es. maestri di musica, educatori professionali), operatori di altre ludoteche, educatori o animatori, anche volontari, responsabili dei gruppi.

5. Ogni ludoteca deve individuare un referente per COVID-19 per la propria struttura che sovrintenda il rispetto delle disposizioni previste nelle presenti linee guida, a supporto delle attività.

5. LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA'

1. I Servizi Educativi debbono favorire l'organizzazione di gruppi di minori con i loro accompagnatori, garantendo la condizione della loro stabilità per tutto il tempo di svolgimento delle attività limitando per quanto possibile i contatti tra gruppi diversi. Anche la relazione tra il gruppo di minori e accompagnatori e gli operatori, educatori o animatori, anche volontari, deve essere garantita con continuità nel tempo.

2. Le due condizioni di cui sopra proteggono dalla possibilità di diffusione allargata del contagio, nel caso tale evenienza si venga a determinare, garantendo il più possibile altresì la possibilità di puntuale tracciamento del medesimo.

6. L'ACCESSO QUOTIDIANO, LE MODALITA' DI ACCOMPAGNAMENTO E DI RITIRO DEI MINORI

In tutti i casi l'utente adulto o di età superiore ai 12 anni, accederà esclusivamente se munito di **Certificazione verde covid-19** in formato digitale o cartaceo, emesso dalla piattaforma nazionale del Ministero della Salute, che contiene un QR Code per verificarne autenticità e validità.

L'accesso è consentito con Green Pass rafforzato (vaccinazione e/o guarigione).

L'esibizione della Certificazione Verde covid-19 non è dovuta ai soggetti di età inferiore ai 12 anni e ai soggetti esenti dalla campagna vaccinale.

La validità della certificazione sarà comprovata in maniera contactless tramite l'applicazione del Ministero della Salute *verificaC19*.

In assenza del codice ci si può rivolgere al proprio Medico di Medicina Generale o al farmacista che potranno recuperare la Certificazione verde COVID-19 con il solo codice fiscale e i dati della Tessera Sanitaria dell'interessato.

Per maggiori dettagli e/o aggiornamenti normativi sulla modalità con cui ottenere la certificazione verde consulta il sito dedicato: <https://www.dgc.gov.it/web>

1. Ogni ludoteca deve prevedere punti di accoglienza per l'entrata e l'uscita dall'area dedicata alle attività. Quando possibile, i punti di ingresso devono essere differenziati dai punti di uscita, con individuazione di percorsi separati.

2. È importante infatti che la situazione di arrivo e rientro dei bambini e degli adolescenti con gli accompagnatori, da e per la propria abitazione, si svolga senza comportare assembramenti presso gli ingressi delle aree interessate.

3. I punti di accoglienza devono essere all'esterno, o in un opportuno ingresso separato dell'area o struttura, per evitare che gli accompagnatori entrino nei luoghi adibiti allo svolgimento delle attività.

4. È consigliato segnalare con appositi riferimenti le distanze da rispettare.

5. Gli ingressi e le uscite devono essere scaglionati.

6. Nel punto di accoglienza deve essere disponibile una fontana o un lavandino con acqua e sapone o, in assenza di questa, gel idroalcolico per l'igienizzazione delle mani del minore e dell'accompagnatore, prima che entri nella struttura. Similmente, il minore e l'accompagnatore deve igienizzarsi le mani una volta uscito dalla struttura. Il gel idroalcolico deve ovviamente essere conservato fuori dalla portata dei bambini per evitare ingestioni accidentali. Presso gli ingressi sono collocati e mantenuti costantemente riforniti dal Servizio Cleaning i distributori di gel disinfettanti/igienizzanti per le mani. Le segnalazioni per eventuali necessità di rifornimento di gel idroalcolico deve essere richiesta mediante la seguente mail:

cleaning@comune.venezia.it.

7. L'igienizzazione delle mani deve essere realizzata anche nel caso degli operatori, educatori o animatori, anche volontari, che entrano in turno.

8. È opportuno limitare, per quanto possibile, l'accesso di eventuali figure o fornitori esterni. In caso di consegna merce, occorre evitare di depositarla negli spazi dedicati alle attività con i minori.

9. Le postazioni di ricevimento del pubblico devono garantire una distanza minima tra utente ed operatore della ludoteca di almeno 1 mt o essere dotate di barriere fisiche.

10. Se nella Ludoteca, nell'arco della stessa giornata le postazioni di lavoro sono utilizzate da lavoratori diversi queste devono essere sanificate preferibilmente con soluzione min. 70% di alcool ad ogni cambio utente.

7. PROTOCOLLO PER LA PRIMA ACCOGLIENZA

I Datori di Lavoro di sede possono attivare la rilevazione della temperatura corporea del personale interno e dell'utenza esterna ed i lavoratori dovranno provvedere in ogni caso alla misurazione individuale giornaliera della propria temperatura corporea prima di uscire per recarsi al lavoro.

La rilevazione della temperatura avverrà secondo le modalità operative individuate nella Procedura Operativa n.40 - Misurazione della temperatura corporea (allegato B) disponibile nella sua revisione più aggiornata all'indirizzo: <https://intranet.comune.venezia.it/node/1371>

All'ingresso nell'area dedicata alle attività, chi esercita la responsabilità genitoriale (per sé stesso e per conto del minore), deve autocertificare di:

a) non avere una temperatura corporea superiore ai 37,5°C o alcuna sintomatologia respiratoria o altro sintomo compatibile con COVID-19, né aver avuto tali sintomi nei 3 giorni precedenti;

b) non essere in stato di quarantena o isolamento domiciliare secondo la normativa vigente;

Qualora si verificasse una delle condizioni espressamente individuate nelle precedenti lettere a) e b), è fatto divieto di frequentare le attività. In tal caso, per il

rientro in comunità, si applicano le vigenti disposizioni previste per l'attività scolastica.

Nel caso in cui un minore o una persona che partecipa alle attività presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C, o un sintomo compatibile con COVID-19, si rimanda a quanto indicato al punto 9.

Gli esercenti la responsabilità genitoriale e gli adulti, nel caso di operatori, educatori e animatori, si raccorderanno con il pediatra di libera scelta o il medico di medicina generale per quanto di competenza.

8. ASSUNZIONE DI RESPONSABILITA'

È previsto un **modello di assunzione di responsabilità** che contiene, da parte dei genitori, l'impegno di rispettare le regole di igiene, di evitare di accedere al servizio in caso di sintomi o sospetto contagio Covid-19 e ad adottare comportamenti sanitari corretti.

È necessario che la famiglia sia consapevole che nel momento di una ripresa di attività, seppur controllata, non è possibile azzerare il rischio di contagio che invece va ridotto al minimo attraverso la scrupolosa e rigorosa osservanza delle misure di precauzione e sicurezza previste dal presente Protocollo e dalle linee di indirizzo nazionali e regionali per lo svolgimento delle attività.

9. RISPOSTA A EVENTUALI CASI SOSPETTI E CASI CONFERMATI DI COVID-19

Nel caso in cui un minore presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19 durante le attività, va posto in una area separata di isolamento dagli altri minori, sotto la vigilanza di un operatore, che indosserà una mascherina FFP2 e che dovrà mantenere, ove possibile, il distanziamento fisico di almeno un metro. Vanno avvertiti immediatamente coloro che esercitano la responsabilità genitoriale, richiedendo che il minore venga accompagnato il prima possibile al suo domicilio. Ogni eventuale rilevazione della temperatura corporea, va fatta mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto.

Fino a quando il minore non sarà affidato a chi esercita la responsabilità genitoriale, lo stesso dovrà indossare una mascherina chirurgica se ha un'età superiore ai 6 anni e se la tollera. Dovrà essere dotato di mascherina chiunque entri in contatto con il caso sospetto, compresi coloro che esercitano la responsabilità genitoriale e che si recano nell'area dedicata alle attività per condurlo presso la propria abitazione.

Quando il minore ha lasciato la stanza o l'area di isolamento, pulire e disinfettare le superfici della stessa, dopo che il minore sintomatico è

tornato a casa. Coloro che esercitano la responsabilità genitoriale devono contattare il pediatra di libera scelta o il medico di medicina generale per la valutazione clinica del caso. Il pediatra di libera scelta o il medico di medicina generale, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al Dipartimento di prevenzione.

Qualora durante le attività sia un operatore a presentare un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C, o un sintomo compatibile con COVID-19, lo stesso va invitato a ritornare al proprio domicilio e a contattare il medico di medicina generale per la valutazione clinica del caso.

In ogni caso, la presenza di un caso confermato necessiterà l'attivazione da parte della struttura di un monitoraggio attento da avviare in stretto raccordo con il Dipartimento di prevenzione locale, al fine di identificare precocemente la comparsa di possibili altri casi che possano prefigurare l'insorgenza di un focolaio epidemico. In tale situazione, l'autorità sanitaria potrà valutare tutte le misure ritenute idonee.

10. ATTIVITA' LUDICHE

Le attività ludiche saranno effettuate in stanze dedicate da tenere il più possibile areate ed in cui le finestre devono rimanere aperte durante tutto il periodo di attività.

Le attività di gioco libero saranno organizzate principalmente per la fascia di età 3/6 anni, 6/10 anni e 11/14 anni.

Ogni attività ludica avrà una durata indicativa di 3/5 incontri.

I gruppi saranno formati indicativamente da 8/10 utenti per volta a seconda dello spazio disponibile e della tipologia di gioco. In caso di attività di bambini con genitori/accompagnatori il gruppo sarà costituito da 4/5 minori assieme alla persona accompagnatrice. Qualora lo spazio consentisse la frequenza di un numero maggiore di utenza dovranno sempre essere rispettate le vigenti disposizioni in materia di distanziamento fisico e sicurezza.

L'organizzazione delle attività ludiche di gruppi deve garantire la condizione della loro **stabilità** per tutto il tempo di svolgimento delle attività limitando per quanto possibile i contatti tra gruppi diversi. Anche la relazione tra il gruppo e gli operatori, educatori o animatori, anche volontari deve essere garantita con continuità nel tempo.

E' pertanto vietato che nell'arco della stessa giornata i giochi, i tavoli e le attrezzature ludiche siano utilizzate da gruppi diversi. Qualora *eccezionalmente* questi dovessero essere condivisi è necessario procedere alla sanificazione ad ogni cambio utente/gruppo secondo le modalità previste dal rapporto ISS n°25.

Il bambino con il proprio genitore/accompagnatore sono da considerarsi (ai fini del distanziamento) uno stesso nucleo.

ATTIVITA' IN MOVIMENTO

Qualora l'attività ludica preveda dei cambi di postazione o il movimento delle persone, è necessario sia garantito il distanziamento minimo di **1,5 mt** tra le persone anche tramite postazioni di stazionamento in piedi individuate tramite segnaletica a terra.

ATTIVITA' DA SEDUTI

qualora le sale siano utilizzate con sedie per una attività di ascolto, la capienza massima della sala sarà calcolata posizionando le sedie ad un interasse di 1,50 mt. sia longitudinalmente che trasversalmente, (le sedie sono posizionate su una griglia 1,5X1,5mt) in questo modo le persone sedute si troveranno sempre ad una distanza interpersonale di almeno 1,00 mt .

Qualora le attività siano gestite da associazioni esterne queste dovranno attuare le attività nel pieno rispetto del protocollo.

11. IL TRATTAMENTO DEI GIOCHI E DEI MATERIALI DI LABORATORIO E DI GIOCO UTILIZZATI

Una particolare attenzione deve essere rivolta a tutti gli oggetti che vengono a contatto con i bambini, a quelli utilizzati per le attività ludico-ricreative e a giochi e giocattoli, ricordando che questi dovranno essere ad uso di un singolo gruppo e nel rispetto del Rapporto ISS N° 25.

Alla fine di ogni giornata, i giochi/materiali si ripongono in un posto sicuro (carrello, tavolo, etc..) dove nessuno possa entrarvi in contatto. Si provvederà alla pulizia di quelli lavabili (es. i pennelli).

Alla fine di ogni ciclo di laboratorio i giochi/materiali non disinfettabili saranno messi in quarantena per **7 gg**.

Il personale interno deve assicurarsi di agire sul gioco, per la gestione ordinaria, **utilizzando sempre la mascherina** e di avere le mani igienizzate nel momento in cui manipola un gioco. Se accidentalmente non sono state rispettate tali indicazioni e la sicurezza del materiale è compromessa, il gioco deve essere messo in quarantena (**7 giorni**).

12. ASCENSORE

È preferibile non utilizzare né l'ascensore né le piattaforme elevatrici ove presenti. Qualora necessario si prescrive l'utilizzo una persona/gruppo omogeneo alla volta.

13. CONTROLLI, VERIFICHE E RESPONSABILITA' DEI LAVORATORI

Il DdL richiede l'osservanza da parte di tutti i lavoratori del presente protocollo.

Il preposto è tenuto a prestare una costante vigilanza affinché i lavoratori rispettino le disposizioni elencate nella presente.

Qualora egli riscontri la mancata attuazione delle suddette disposizioni, sarà autorizzato ad effettuare tempestivamente un richiamo scritto, copia del quale sarà consegnata al Datore di Lavoro.

Il lavoratore deve attenersi alle procedure del seguente Piano, consultando eventualmente il preposto qualora le indicazioni di sicurezza non possano essere applicate.

Il lavoratore deve avere cura dei propri DPI e non apportare modifiche di propria iniziativa.

È fatto obbligo di segnalare immediatamente al DdL/dirigente eventuali deficienze dell'attrezzatura (rotture, malfunzionamenti, anomalie) e di seguire le procedure aziendali in materia di riconsegna dei DPI.